

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

CAO

anno XXXVI / numero 2 / aprile 2008
la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21

1 Un inizio promettente...

2 Cinque per mille

3 Agenda per i soci

**4 Coro nuovo
che continua**

**6 Non una, bensì... !!!
Settimana bianca
in Val Pusteria**

7 Una serata di cime

8 Assemblea dei soci

Un inizio promettente...

di Erio Molteni

Sono trascorsi poco più di due mesi dalla presentazione del nostro programma e già possiamo fare un primo bilancio, anche se provvisorio, di questo nuovo anno sociale che è cominciato sotto i migliori auspici. La stessa serata di presentazione del Programma Attività 2008, con ospiti Giuseppe Pompili ed il Coro Voltiano, ha ribadito il successo della nostra iniziativa, che è diventata ormai un tradizionale appuntamento a livello cittadino. L'inizio ufficiale delle attività è stato comunque preceduto dalla Scuola di Sci Discesa organizzata per i nostri piccoli soci sulle nevi della Val Gerola e dal Corso Sci Nordico programmato sulle piste ticinesi di Campra.

Il 27 gennaio una pattuglia di soci CAO, con la presenza di una rappresentante del gentil sesso, ha preso parte alla 35° Marcialonga. Meritano di essere citati perché la loro partecipazione e la loro fatica è particolarmente significativa per la nostra Associazione: Feltrinelli

Mario, Bianchi Angelo, Noseda Vittorio, Gander Paolo, Botta Riccardo, Pagani Mariangela, Pelandini Giovanni, Lo Coco Gaspare Antonio. Tra questi nostri atleti, un elogio particolare deve essere ricono-

segue a pagina 2

giovedì
22 maggio
2008

ASSEMBLEA

DEI SOCI in sede

PARTECIPATE NUMEROSI

a pagina 8

SOSTIENI IL CAO

con il 5 per mille dell'IRPEF

2 notiziario CAO

sciuto a Bianchi Angelo che ha portato a termine tutte le edizioni della Marcia-longa dal lontano 1973 ad oggi.

Sempre il 27 gennaio si sono avviate la attività sulla neve che hanno visto una consistente partecipazione di soci. E' successo che qualche domenica avessimo più di cento soci impegnati nelle diverse attività!!! Il salone della nuova sede è servito egregiamente per le serate culturali del martedì che hanno riscosso un grande successo, incontrando il consenso di tanti soci. Una data peraltro deve essere ancora segnalata perché, nel particolare momento storico della vita del CAO, assume un significato assai importante. Il 30 gennaio la nostra Corale, nella veste di corale mista, ha iniziato le prove sotto l'esperta guida del maestro Pasquale Amico. Il primo passo su quella strada "tutta in salita" di cui si parlava sui precedenti notiziari ma che, visto l'entusiasmo delle coriste e dei coristi, sembra si stia spianando piuttosto velocemente. Altri articoli del notiziario forniranno più dettagliate notizie ed idee su questo avvio d'anno. Per il nostro CAO, è certamente un avvio molto promettente che si spera possa essere confermato da un'intensa presenza dei soci all'Assemblea del 22 Maggio. Un'occasione unica per verificare tutto quello che si è realizzato ed offrire la propria, quanto indispensabile, collaborazione.

Caro Socio,

la Legge Finanziaria 2008 ha previsto di destinare una quota dell'IRPEF a sostegno delle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

Il CAO ha già avviato l'iter per poter beneficiare di questa norma, essendo un'associazione sportiva in possesso dei requisiti necessari.

SENZA ALCUN ESBORSO DA PARTE TUA

è possibile scegliere di destinare il 5 per mille della propria IRPEF al CAO.

COME?

apponendo

la propria firma nell'apposito riquadro del modello 730-1 o del Modello Unico Persone Fisiche
(*quarta casella – sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche*)

indicando

il codice fiscale del CAO **00453090136**

Attenzione

è consentita una sola scelta.

La scelta di destinazione del 5 per mille (alle associazioni) e dell' 8 per mille (alle confessioni religiose) non sono alternative fra loro. E' possibile quindi indicare entrambe le disposizioni senza che questo comporti un ulteriore esborso da parte del contribuente.

GRAZIE

Il Consiglio Direttivo

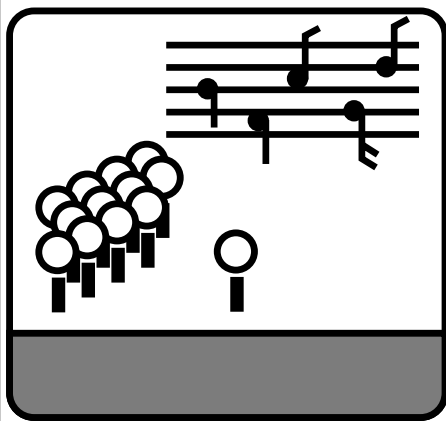
*Settimana
bianca a
Plan de
Corones*



L'agenda per i soci

<p>27 aprile escursionismo e mountain bike Parco Adda Nord con il CAI Moltrasio</p>	  		
<p>13 maggio proiezione in sede Rivediamoci l'inverno a cura del Gruppo Escursionistico</p>			
<p>18 maggio escursionismo Da passo Penice a Perino percorrendo lo spettacolare "sentiero di Annibale"</p>			
<p>24-25 maggio escursionismo Campus Lusardi a Ponte di Plesio con il CAI Moltrasio</p>	 		
<p>venerdì 6 giugno serata didattica di alpinismo Tecniche di ghiaccio relatore Maurizio Casartelli Istruttore Nazionale di Alpinismo</p>			<h2>AVVISO AI SOCI</h2>
<p>domenica 8 giugno alpinismo uscita tecnica al ghiacciaio Morteratsch</p>			
<p>15 giugno escursionismo parco dei Cento laghi alla scoperta degli antichi sentieri dell'Appennino parmense</p>		<p>La serata didattica di alpinismo "TECNICA DI GHIACCIO" a cura di Maurizio Casartelli, Istruttore Nazionale di Alpinismo, prevista per mercoledì 4 giugno, è stata rinviata a</p>	
<p>17 giugno serata in sede Canyoning relatore Fabio Lenti guida alpina</p>		<p>venerdì 6 giugno ALLE ORE 21 PRESSO LA SEDE CAO</p>	
<p>21-22 giugno alpinismo Gran Zebrù</p>		<p>L'uscita pratica al GHIACCIAIO DEL MORTERATSCH è confermata come da programma per</p>	
<p>28-29 giugno escursionismo Dolomiti di Braies - Croda del Becco con il CAI Como Iscrizioni in sede</p>	 	<p>domenica 8 giugno</p>	





Coro nuovo ma Una tradizione che

Un velo di tristezza mi prese una sera dello scorso gennaio andando al solito appuntamento annuale per la presentazione del programma del CAO. Mi chiedevo come poteva essere la serata senza quell'avvio al quale da tanti anni eravamo abituati. Di solito erano tre, quattro canzoni; non molte, ma sufficienti per sottolineare come, fra le diverse attività che si sarebbero presentate, c'era anche quella della Sezione Corale.

Quest'anno invece non ci sarebbe stato. Il Coro ha disertato, ha cambiato nome ed è approdato ad altri lidi. Buona fortuna a loro, ma l'augurio più grande è da rivolgere al CAO per la necessità di rimediare subito alla falla. Il Coro CAO deve continuare, deve riprendere con forze nuove, con un altro tipo di impegno che sarà tutto da vedere e da progettare.

L'importante a questo punto è ricominciare, anzi continuare questa antica tradizione per assolvere, come si è sempre fatto, all'impegno che lo Statuto ci impone da sempre.

Questa volta lo si è sostituito grazie

alla disponibilità di un Coro a noi vicino, ma il prossimo anno a questo appuntamento non mancherà di essere presente il Coro CAO.

Sì, perché il cantare al CAO non è mai venuto meno.

Fin dai primi Statuti troviamo anche un semplice comma, ma che impegnava dirigenti e soci alla diffusione del canto. Così è stato per oltre 100 anni. Il modo di cantare è andato trasformandosi con il passare degli anni e, seguendo l'esigenza che i tempi imponevano, è passato dalla canzone di montagna vera e propria ai canti degli Alpini, dalla canzone popolare ai più impegnativi canti di questi ultimi anni.

Parallelamente e conseguente a tutto questo, si è presentata anche la necessità di dare una forma più organizzata a questo movimento, così agli inizi degli anni '50 il socio Orlando Tettamanti, cogliendo l'occasione per ricordare un socio scomparso, prende l'iniziativa di radunare un gruppo di soci e di fissare le sere di prova.

Così, a poco a poco, ha cominciato a prendere forma il nuovo Coro CAO.

Subito dopo, sono cominciate anche le esibizioni pubbliche, dapprima qui vicino, poi a macchia d'olio allargandosi oltre i confini della Provincia e quelli nazionali. Si era formato un gruppo che ufficialmente rappresentava il CAO, facendo conoscere il suo nome dovunque.

Era sorta così in modo ufficiale la Sezione Corale, che si affiancava alle tante altre (alpinismo, escursionismo, sci, ecc.) che formavano l'ossatura del Sodalizio.

Dopo Orlando Tettamanti arrivò, alla direzione del Coro, Paolo Busana ed infine Nicola Franchi.

Con un certo sforzo finanziario furono incisi anche alcuni dischi, due LP e tre CD, che hanno documentato la bontà delle diverse esecuzioni.

L'avvicendamento dei maestri ha sempre rispettato lo spirito che più si confaceva all'ambiente nel quale il Coro era nato e cresciuto.

Negli ultimi anni, seguendo quella che potremmo chiamare la moda dei tempi, il repertorio si è, a poco a poco, distaccato dal filone iniziale inaugurando

*Gita
con le
racchette da
neve*



sempre antico continua

di Danilo Guerzoni

un nuovo stile che ha riscosso subito successo. Chissà se questo distaccarsi dal vecchio filone abbia contribuito non poco allo staccarsi anche dallo spirito di corpo, dall'attaccamento ai colori del CAO, quei colori che avevano permesso e sostenuto il lungo viaggio di questa sezione. Forse, ripensandoci bene, la frattura era in corso da tempo. Il Coro si stava allontanando e stava diventando un corpo estraneo che del CAO portava ormai solo il nome.

Non so se la mia analisi sia giusta o meno, ma la realtà è che un bel giorno, uno di quei bei giorni dell'estate, quando lo spirito è più propenso a dilagare in mezzo alla natura che affrontare certi problemi, i nostri coristi ci hanno salutato e, dimentichi di un luminoso passato, dimentichi di una gloriosa tradizione, hanno rinunciato a tutto questo e sono ripartiti da capo con un nuovo nome, cercando di rifarsi a quella tradizione, quel nome che avevano trovato al CAO.

Questo mi passava per la testa e la tristezza mi ha accompagnato per lungo tempo nei giorni che seguirono.

Ma tutto non poteva finire lì, bisognava continuare. Quanta gioia in questi giorni nel sapere che il Coro CAO si sta ricompattando: voci nuove, stile nuovo ma spirito antico; i nuovi coristi sentono aleggiare intorno a loro il vecchio spirito del CAO.

Così il Coro CAO, costituito nel lontano 1951, è ancora vivo, sorretto dalla sua lunga tradizione e sostenuto da questo nuovo entusiasmo che sta prendendo un po' tutti.

Alla presentazione del programma 2009, sarà gioia nel vedere ancora il Coro CAO.

Tutto può cambiare, ma quando si hanno solide e antiche basi, l'uomo non può far crollare nulla perché sempre risorgerà come una moderna Fenice.

Ho vissuto questi 58 anni del Coro da vicino e il mio augurio altro non è se non quello di poter vedere sempre rifulgere la gloria del nostro Coro e che, soprattutto, non venga mai meno lo spirito di corpo, l'orgoglio di poter appartenere al CAO, fattori questi che, se ben consolidati, sapranno far superare qualsiasi ostacolo e difficoltà.



*al rifugio
Bonatti,
Monte
Bianco*

Non una, Bensì... !!!

di Pasquale Bernasconi

Un vecchio adagio dice: *Chi ben inizia è a metà dell'opera* e il CAO non poteva iniziare meglio di così l'anno 2008. A fine gennaio, i soci CAO sono a Cavalese ad assistere all'arrivo della 35.esima edizione della Marcialonga, mentre altri grintosi soci e amici partecipano a questa "Cavalcata Bianca" che commuove e affascina, con quel suo percorso di ben 70 Km. Gli iscritti con il gruppo CAO sono circa una decina, tra questi c'è pure un Senatore (certo non è un politico) ma è l'Angelo Bianchi (Angiolino), il quale ha partecipato a tutte le edizioni, ben trentacinque. Ebbene, quest'anno ha saputo ulteriormente migliorare il suo tempo di percorrenza, portando a termine tutti i 70 Km, in 4h 53' 18", classificandosi 1.102.esimo su circa 5000 partecipanti. Che dire poi della moglie Mariangela! Pure lei migliora tempo e posizione d'arrivo; porta a termine la sua quindicesima edizione in 6h 35' 22", classificandosi 2.752.esima. Altro socio ed amico CAO,

Mario Feltrinelli, porta a termine la sua diciottesima edizione in 4h 36' 51" classificandosi 824.esimo. Chiudo complimentandomi con loro e dicendo: BRAVI !!!!, non solo da parte mia, ma sicuramente da tutti i soci CAO. Così come un Bravi e un Grazie va anche agli altri Marcialonghisti, iscritti con il CAO, di cui non conosco il nome.

Carissimi lettori, siamo sempre alla fine di gennaio,...non è ancora ufficiale ma il CAO ha formato il nuovo CORO con voci maschili e femminili; quindi NON UNA, BENSI' due le cose positive dell'ultracentenaria Associazione. Cosa dire poi della scuola di sci nordico a Campra, terminata il 10.02.2008 con una grande festa??? E dei tanti Soci che partecipano alle uscite con le ciaspole??? In aumento pure il numero dei Soci che frequentano la nuova ed accogliente sede, e sono felice che tra questi, più di uno non ha ancora i "capelli bianchi", buon segno per il futuro del nostro CAO.

Settimana bianca in Val Pusteria

di Gabriella Fontana

Per i fondisti, la settimana bianca è stata indimenticabile.

I meravigliosi paesaggi delle località attraversate e delle vallate percorse (Anterselva, val Casies, valle Aurina) consentono di annoverare le immagini delle Dolomiti fra le più belle del mondo. La presenza di tanti stranieri lo conferma. Anche la val Fiscalina è da ricordare per il paesaggio nordico che ci ha regalato. La neve sugli alberi costituiva una bellissima cornice e sciare diventava magico in una simile atmosfera. Che dire poi del gruppo dei nove fondisti! Pochi ma ben affiatati. Forse, prima di partire, nessuno immaginava quanto fosse divertente viaggiare tutti assieme sul pulmino del CAO. Ogni sera, al rientro, si intonavano canzoni vecchie e nuove con il "maestro Francesco" che voleva educarci al canto (forse il risultato è ancora da raggiungere), con l'obiettivo di divertirci in sana compagnia. Obiettivo che è stato pienamente raggiunto. Noi tutti dobbiamo ringraziare Francesco per la sua pazienza, amicizia e tanta tanta disponibilità. L'albergo ha offerto eccellente ospitalità; il centro fitness, assai ben attrezzato, ha dato la possibilità agli ospiti di fruire di tante opportunità, ritemperando e preparando gli "atleti" per il giorno seguente. Grazie ancora. Aspettiamo la settimana bianca 2009 con altrettanto entusiasmo.

Il gruppo fondisti

Scuola sci nordico a Campra



Il mondo visto dalla cima: serata CAO 2008

di Antonio Signoriello

Non è facile trovare personaggi-alpinisti poco conosciuti che attirino l'attenzione di un vasto pubblico. Non è facile trovare personaggi che possiedano la capacità di coinvolgere il pubblico nelle proprie avventure di viaggi ed imprese in montagna. Come non è facile riuscire a comunicare con parole ed immagini quello stesso semplice e naturale desiderio di conoscenza ed avventura, riuscire a catturare l'attenzione e far sì che le imprese diventino anche di chi ti ascolta. E' molto più facile trovare un ospite alpinista sulla cresta dell'onda o di fama internazionale che, solamente con il suo nome, attira un grande pubblico. Ogni anno che passa, la scelta è sempre più difficile. Ogni anno mi faccio la stessa domanda: "E' un pubblico che si presenta all'appuntamento perché questa è la serata CAO o perché c'è un ospite di riguardo e di notorietà alpinistica?". Ebbene, posso dire, dopo l'esperienza del 18 gennaio, che... "è presente perché è la serata del CAO!" Lo dico con molta soddisfazione per questa bella realtà che è il CAO. Nonostante qualche mia perplessità iniziale nella scelta del

personaggio da invitare, il risultato è andato oltre ogni aspettativa.

In primis, Voi cari ed affezionati soci avete risposto con la Vostra numerosa presenza. Una presenza importante che va al di là del nome dell'alpinista illustre. Una presenza di pubblico attento, che incoraggia ancor di più il Presidente ed il Consiglio Direttivo a continuare sulla propria strada. Una strada a volte tortuosa ed irta, ma che, spesso, conduce a dei bellissimi risultati.

Ma passiamo all'ospite, Giuseppe Pompili. Nella sua semplicità, è stato capace di coinvolgere e condurre un'attenta platea attraverso "Le 7 Summits" (le sette cime più alte di ogni continente). Avevo già sentito parlare di Giuseppe ed avevo letto alcuni articoli dei suoi viaggi trek-alpinistici. Ho avuto la fortuna di incontrarlo qualche anno fa a Cantù, ad una serata di presentazione dei suoi viaggi. Ci eravamo scambiati qualche impressione sul modo di viaggiare per il mondo e soprattutto sulle spedizioni alpinistiche. Il tutto era finito con una vaga promessa di invito come

ospite per la serata CAO.

Personaggio semplice e spontaneo, ha saputo realizzare i propri sogni, trasformandoli in gioco. Con i suoi racconti su "Le 7 Summits" è stato capace di coinvolgerci e perfino di farci vivere i nostri sogni. Sono convinto che è stato all'altezza di altri ospiti ben più noti, alpinisti di grande fama che raccontano di imprese che vanno oltre le nostre capacità di andare in montagna ... insomma, persone quasi di un altro pianeta. Giuseppe invece si è presentato come fosse uno di noi. Ci ha raccontato le sue imprese alpinistiche vissute con il suo stile di viaggiare: semplice, ma sempre alla ricerca di contatti con culture diverse dalla nostra. Ha messo in evidenza come, in zone diverse del nostro pianeta, l'approccio alla salita della montagna sia differente, non solo a causa delle varie condizioni climatiche e geografiche, ma soprattutto per la diversa cultura delle popolazioni locali. "Più che vette da conquistare, le sette cime sono state il mio modo per esplorare alcuni angoli di mondo, altrettante finestre spalancate su ciascun continente" ...(parole tratte dal suo libro: Le 7 Summits).

Sinceramente mi è piaciuto moltissimo come Giuseppe si è presentato e ha saputo comunicarci nuove emozioni e sogni. Ho avuto la fortuna di trascorrere con lui altri momenti post-serata ed anche il giorno seguente, ospitandolo. Poter raccogliere, tra le sue parole, quella sincerità e spontaneità che lo caratterizza; creare altri momenti di piacevole discussione sul suo ed il nostro modo di viaggiare, mi ha aiutato ad interpretare meglio il concetto di unire il viaggio alla spedizione alpinistica.

Con questa prospettiva, la montagna acquista un significato più ampio, si fonde con l'ambiente umano che la circonda e ci lascia un ricordo ancora più profondo di quello di aver scalato solo una vetta ambiziosa. Mi sono molto ritrovato! Sentire parlare di alcuni paesi visitati e montagne salite mi ha dato l'impressione di essere presente e partecipe dell'avventura.

Devo anche dire che, nell'ascoltare molti altri pareri e considerazioni sulla serata, non ho sentito altro che commenti positivi ed elogi, soprattutto per la sua semplicità, per essersi presentato come uno di noi ed aver condiviso, come in un sogno, le sue imprese, dalle più semplici fino a quelle che noi non saremmo mai in grado di realizzare. Ma, durante quella bella serata, ci è sembrato di riuscirci!

Grazie Giuseppe!



assemblea

CAO duemila8

I soci del CAO

*sono invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria
che avrà luogo giovedì 22 maggio 2008*

*a Como presso la nuova sede sociale di viale Innocenzo XI, 70
in prima convocazione alle ore 20
e in seconda convocazione alle ore 20.45*

ordine del giorno

- 1 Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre Scrutatori**
- 2 Relazione Morale**
- 3 Relazione Finanziaria**
- 4 Approvazione della Relazione Morale e Finanziaria**
- 5 Varie ed eventuali**
- 6 Premiazione soci Trentennali e Cinquantennali**
- 7 Nomina di sette consiglieri e di un revisore dei conti**

Hanno diritto al voto tutti i soci in età superiore ai 16 anni (art.11 dello Statuto) in regola con il tesseramento 2008.
Durante l'Assemblea sarà possibile rinnovare il bollino per l'anno 2008.

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 22 maggio 2008

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 22 maggio 2008

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto